



SCUOLA UFFICIALI

# Carabinieri: meno uomini, più caserme

## Il "miracolo" dell'Arma: mancano 7000 divise, ma nuove stazioni nelle periferie

ROMA - Ne mancano settemila, ma nessuno se n'era accorto. Perché sono fatti così, i carabinieri: «Siamo gente che ci crede, quindi ha fede», ha scandito ieri Leonardo Gallitelli, che dell'Arma è il comandante generale. E uomini così non stanno lì a contarsi, piuttosto vanno avanti, come ha raccontato ieri Gallitelli davanti al premier Berlusconi, al ministro La Russa e al viceministro dell'Interno Mantovano, inaugurando l'anno accademico della Scuola ufficiali. Non era un modo di dire, perché anche con settemila divise in meno il comandante dell'Arma ha informato i suoi futuri ufficiali che la geografia delle stazioni dell'Arma sta cambiando, per adeguarsi alle nuove emergenze di città e regioni. La mappa cambia, dunque. I carabinieri si stanno riorganizzando nelle periferie più degradate di Roma, da Torbellamonaca a Corviale, fino ai sobborghi oltre il raccordo. Ma anche a Palermo, in quel bronx che si chiama Zen. Fino a pochi anni fa le macchine delle forze dell'ordine evitavano di passarci: «Noi allo Zen ci abbiamo appena inaugurato una caserma, la San Filippo Neri», ha detto Gallitelli ai suoi futuri comandanti. In prima fila c'era il premier, che ha preso nota: «Se non avessi fatto quello che faccio, mi sarebbe piaciuto fare il carabiniere». E sulle settemila divise in meno ha risposto: «Con un occhio ai conti, faremo la massima attenzione a questa situazione».

M.Mart.

